

Assalto ai camion di aiuti: Gaza tra disperazione e caos umanitario

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Le immagini che ricordano l'Inferno di Gustave Doré

Scene di **disperazione e caos umanitario** hanno travolto Gaza nei giorni dell'11 e 12 ottobre 2025, quando le prime colonne di **camion carichi di aiuti alimentari e medicinali** sono riuscite ad attraversare i valichi di **Kerem Shalom e Rafah**. Dopo settimane di blocco e violenze, l'accordo di **cessate il fuoco tra Hamas e Israele** ha finalmente permesso un primo, fragile passaggio di beni di prima necessità.

Le scene a Khan Younis: il dramma della fame

A **Khan Younis**, città nel sud della Striscia di Gaza, i camion dell'assistenza sono stati immediatamente presi d'assalto da folle di persone affamate. In molti hanno cercato di salire sui veicoli in movimento per accaparrarsi sacchi di farina, bottiglie d'acqua e pacchi di viveri. Le immagini ricordano i disegni infernali di **Gustave Doré**, con corpi accalcati tra polvere e macerie, in una corsa disperata alla sopravvivenza.

"Sono andata a casa e ho sentito che stavano arrivando i camion di aiuti – racconta Nisreen Abu Awda, una madre palestinese – ma questo non è il modo. Vorrei che arrivassero tramite canali ufficiali, perché alcune persone riescono a prendere qualcosa e altre restano senza nulla."

Il bisogno di un sistema di distribuzione organizzato

La **distribuzione caotica degli aiuti** ha evidenziato la necessità di un sistema più sicuro e regolato. Molti cittadini hanno chiesto il ritorno dell'intervento diretto delle agenzie internazionali come l'**UNRWA** (Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi), già impegnata in passato nella gestione degli approvvigionamenti.

“Non posso farlo così, potrei essere investito da un camion – ha detto Dhiya Zoreb– Spero che l'UNRWA e i Paesi esteri ci aiutino a distribuire gli aiuti come prima, in modo sicuro e giusto.”

Aiuti umanitari e nuove sfide logistiche

Il 12 ottobre, con l'apertura di ulteriori valichi, decine di **camion umanitari** hanno continuato ad affluire, ma le scene si sono ripetute. **Folla, disorganizzazione e paura** hanno reso la consegna degli aiuti un'operazione ad alto rischio.

Un residente, **Salameh Barbakh**, ha ribadito la richiesta di una gestione più strutturata: **“Questa non è una soluzione. Devono trovare un modo migliore per far arrivare gli aiuti a tutti. Ci sono famiglie che non ricevono nulla.”**

Un grido di aiuto che scuote la comunità internazionale

Le immagini provenienti da Gaza, diffuse dalle principali agenzie internazionali, hanno riaperto l'attenzione del mondo sulla **crisi umanitaria in corso**. Secondo gli osservatori, la priorità assoluta è garantire la sicurezza dei convogli e la **distribuzione equa** degli aiuti, evitando nuovi episodi di violenza.

Oggi, Gaza continua a vivere una delle peggiori emergenze del Medio Oriente, con milioni di persone che dipendono completamente dagli **aiuti umanitari internazionali**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/assalto-ai-camion-di-aiuti-gaza-tra-disperazione-e-caos-umanitario/148795>